

## ASOLA

Chiesa Parrocchiale 'S. Andrea, apostolo'

L'organo Serassi, fra i più pregevoli del territorio mantovano, è collocato nella terza arcata sinistra della navata centrale, in tribuna e cassa organaria impreziosite dalle pitture del Romanino.

Tastiera di tasti n. 64 (Do<sup>1</sup>-Sol): i primi otto con disposizione di ottava corta ritornellano e sono uniti con l'ottava superiore (Do<sup>1</sup>). Div. B.S. al Si<sup>2</sup>-Do<sup>3</sup>. Pedaliera di pedali n. 27 (Do-Re), reali i primi 12 suoni. Il pedale è unito alla tastiera. Sistema di trasmissione meccanico.

Registri (comandi a manette in doppia fila):

Tromboni all' pedali	Principale Bassi di 16 p.
Voce umana	Principale Soprani di 16 p.
Principale cornetto	Principale Primo Bassi
Cornetto in ottava e duodecima	Principale Primo Soprani
Cornetto in quintadecima e terza maggiore	Principale Secondo Bassi
* Fagotti ne' Bassi	Principale Secondo Soprani
* Trombe ne' Soprani	Ottava Prima Bassi
* Clarini ne' Bassi	Ottava Prima Soprani
* Violoncello ne' Soprani	* Ottava Seconda
Quinta Decima ne' Bassi	Duodecima
Flauto traversiere	Quinta decima
Corni dolci ne' Soprani	Decima nona
* Flauto Alemanno	Vigesima seconda e sesta
Flauto in ottava	Quattro registri di Ripieno
Flauto in Duodecima	Quattro registri di Ripieno
Flagioletto ne' Bassi	Contrabbassi con ottave
Ottavino ne' Soprani	Timballi in dodici tuoni

La storia dell'organo è riassunta nella annotazione collocata in cantoria in seguito all'ultimo restauro dello strumento: "Nell'anno 1825 i Fratelli Serassi di Bergamo costruivano questo strumento, nel luogo che aveva ospitato gli organi di Giovan Battista Facchetti e Graziadio Antegnati.

Riparato in diverse epoche ad opera degli stessi costruttori, riveduto da Tito Tonoli nel 1884, manomesso infine di alcuni registri, venne restaurato storicamente nell'anno 1958 dall'organaro Armando Maccarinelli, per il concorso della Soprintendenza ai Monumenti di Verona e dei fedeli della città di Asola, essendo Arciprete Mons. Carlo Calciolari.

Promossero i lavori la Commissione per la Tutela degli Organi Artistici della Lombardia e la Soprintendenza ai Monumenti di Milano. Li diresse Luigi Ferdinando Tagliavini.

I registri mancanti, ripristinati con leghe e misure originarie, sono segnati in rosso<sup>1</sup>.

È stata introdotta una nuova pedaliera di 27 tasti per necessità pratico-esecutive, in luogo dell'antica pedaliera a leggio di 18 tasti (Do-La) con prima ottava in sesta, già sostituita da precedenti restauri".

<sup>1</sup> Nell'elenco sopra riportato questi registri sono distinti con l'asterisco.